
ABITARE LE DIFFERENZE

Formarsi per educare all'affettività, sessualità' e al rispetto delle differenze di genere

a cura di
dott.ssa Sonia Bertinat
dott.ssa Lorenza Magni

PREMESSA

La strutturazione dei ruoli di genere maschile e femminile è un processo che ha origine nell'infanzia. Durante la crescita personale i vari stereotipi che vengono interiorizzati bloccano uomini e donne in definizioni rigide che influiscono fortemente a livello sia identitario sia relazionale.

All'interno di una società che chiede cambiamenti continui e frenetici, si fa sempre più urgente interrogarsi su come l'educazione scolastica possa agire sul significato e l'efficacia di questi ruoli.

Ecco quindi che la scuola si trova a sentire l'esigenza di proporre un nuovo sguardo, che sappia accogliere e valorizzare la diversità.

Molteplici le domande che questo processo apre: perché la lingua italiana nomina tutto al maschile? I libri di testo e i materiali scolastici veicolano stereotipi di genere? L'educazione sessuale dovrebbe rientrare nel curriculum o è una questione "privata"? La scuola può promuovere le pari opportunità?

Il corso di formazione per docenti ha l'obiettivo di **far emergere e decostruire i pregiudizi di genere**, garantendo il rispetto delle pari opportunità, **attraverso la scoperta e la valorizzazione dei talenti individuali**, per un reale cambiamento, al servizio della comunità.

Preparare gli insegnanti ad affrontare il tema della variabilità di genere e le sue numerose implicazioni nell'insegnamento è fondamentale per costruire buone pratiche nell'agire a scuola attraverso l'individuazione di strategie educative e didattiche specifiche.

Partire da chi insegna, inoltre, è fondamentale per cominciare a **modificare il disequilibrio che esiste tra i generi oggi a livello relazionale, sociale e professionale**. Mettere in discussione modelli stereotipati e comportamenti che generano mancanza di rispetto, aggressività, violenza è una delle sfide più complesse della scuola oggi.

OBIETTIVI:

- familiarizzare con i temi della **variabilità di genere, parità di genere e della sessualità** attraverso un linguaggio rispettoso di sé e degli altri, che permetta una **narrazione centrata sui bisogni** dei bambini e dei ragazzi;
- conoscere i vari aspetti (biologico, psicologico, sociale e valoriale) della **corporeità e dei vissuti** dei bambini e dei ragazzi a riguardo;
- promuovere un **pensiero critico circa i modelli** attraverso cui la società propone il tema dell'affettività e della sessualità;
- rendersi consapevoli degli **stereotipi personali e sociali per superarli**;
- fornire ai docenti gli strumenti necessari per sviluppare talenti, abilità e competenze garantendo il **rispetto delle pari opportunità per tutti**, contrastando fenomeni di bullismo e ogni altra forma di violenza o discriminazione.

METODOLOGIA

Il corso si struttura in 5 incontri da 2 ore, per un totale di 10 ore. Saranno co-condotti da due psicoterapeute esperte sulle tematiche di genere, sessuologia, psicologia dello sviluppo e relazioni familiari.

La metodologia ha un'impostazione laboratoriale e partecipativa che alterna momenti di spiegazione ed approfondimento a momenti esperienziali, approfondimenti di alcuni casi studio, schede di riflessione personale volte a facilitare l'espressione di sé, la visione di spezzoni di film e pubblicità, supervisioni di situazioni accadute ai docenti.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Forza e rischi degli stereotipi

- Che cos'è uno stereotipo
- Dallo stereotipo alla discriminazione passando per il pregiudizio
- Che cosa e quali sono gli stereotipi di genere e quali conseguenze hanno
- Gli stereotipi più diffusi
- Decostruiamoli insieme

2. Costruiamo un vocabolario comune: identità di genere, stereotipi e pregiudizi

- Da quale punto di vista e perché sesso e genere non sono sinonimi: i diversi livelli identitari della persona
- Stereotipi di genere e omofobia
- Su quali presupposti si fonda l'asimmetria di potere tra maschi e femmine
- Come si sono storicamente costruiti i ruoli di genere (e come cambiano di epoca in epoca a volte)
- La socializzazione in rapporto al genere e gli effetti sulle scelte delle ragazze e dei ragazzi, la segregazione formativa
- Importanza del linguaggio: l'uso di un linguaggio inclusivo amplia la platea delle possibilità in cui riconoscersi

3. Uomini e donne: i media, il genere e la sessualità

- Come vengono rappresentate le donne, gli uomini e le minoranze dai mass media
- Quale uso del loro corpo e del corpo delle bambine e dei bambini fa la pubblicità
- Qual è lo sguardo che viene presupposto e che modelli vengono proposti
- L'immagine della donna, l'immagine dell'uomo

4. Hate speech e la violenza di genere

- Quale legame tra stereotipi e odio?
- Il circolo vizioso dell'odio
- Hate speech: come nasce, e perché
- Violenza di genere
- Bullismo omofobico
- Comportamenti segnale e come intervenire

5. Sguardi differenti: educare al rispetto dell'altro

- Come definiamo e come si può praticare l'educazione al rispetto dell'altro
- Quali messaggi espliciti e impliciti trasmettono gli adulti ai bambini/ragazzi e alle bambine/ragazze
- Come promuovere all'interno dei programmi curricolari: "pillole" di educazione al rispetto, analisi degli stereotipi ecc.

DOCENTI:

Lorenza Magni, psicologa psicoterapeuta e formatrice, esperta in tematiche quali psicologia dello sviluppo, bullismo, cyberbullismo, psicologia delle emergenze, psicologia scolastica, violenza di genere e identità di genere

Sonia Bertinat, psicologa psicoterapeuta e formatrice sulle tematiche legate all'identità sessuale, educazione digitale, affettività, bullismo e cyberbullismo, discriminazioni